

**DOMANI** CERIMONIA DEDICATA AL PEDIATRA IN UNA LATERALE DI VIA TRONCHI. IL RICORDO DI ROBERTO RONCHETTI

# Una strada intitolata a Laurinsich

Domani alle 9,30 nella prima laterale a sinistra di via Tronchi (via Spezia) sarà intitolata una strada a Alessandro Laurinsich, fondatore dell'Avis e maestro di Pediatria, per il 45esimo anniversario della scomparsa. E alle 10,45 si terrà la conferenza nella sala convegni dell'Avis in via Mori. All'evento parteciperanno l'Avis, l'Università, dall'azienda ospedaliera, l'Ausl, l'ordine dei medici, la Croce rossa e le autorità. Ecco la testimonianza di un celebre allievo del maestro: Roberto Ronchetti.

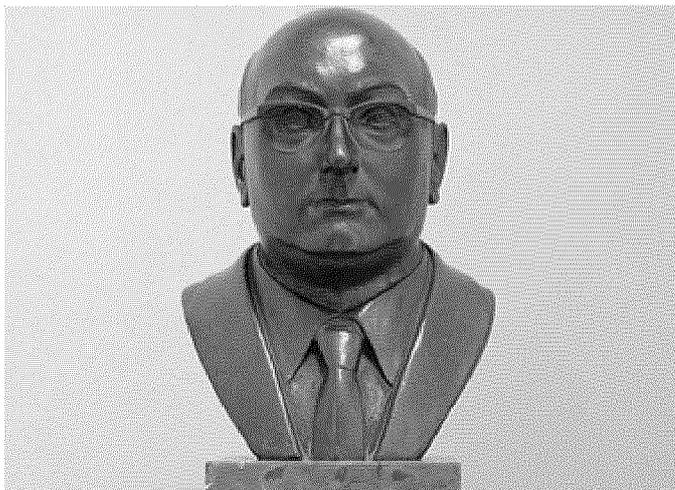
«Ero diventato allievo interno della clinica Pediatrica da alcune settimane quando mi dissero di presentarmi al direttore, il profes-

sor Alessandro Laurinsich - scrive Roberto Ronchetti -. Io ero uno studentello del quarto anno di medicina e lui, esule istriano dal cognome slavo ma italianissimo di stirpe e di sentimento, godeva fama di grande scienziato ma con un carattere tutt'altro che facile. Alzò gli occhi dalla scrivania e senza alcun preambolo mi domandò: tu che cosa vuoi fare? Cercai di apparire un uomo deciso e risposi: vorrei lavorare al centro di medicina nucleare che lei sta costruendo. Mi soppesò per un attimo senza parlare ma certo i miei capi gli avevano riferito che negli ultimi tre anni avevo lavorato nell'istituto di Chimica biologica misurando la riserva alcalina di animali e di pa-

zienti con apparecchi complicati. E' un campo difficile, dovrai studiare molto e dovrai essere molto attento, disse dopo un po' con fare pensoso ma era chiaro per me che egli mi apriva le porte del suo Istituto e che mi parlava quasi fossi un suo abituale collaboratore. Sentii che da quel momento avrei seguito quell'uomo a qualunque costo. Le conseguenze di quel mio primo incontro hanno segnato tutta la mia vita. La fisica nucleare applicata alla medicina fu una delle tante iniziative precorritrici e lungimiranti che caratterizzarono la vita scientifica del nostro maestro: una branca nuova pressoché sconosciuta ai medici e forse anche ai fisici ma lui intuì che era un mezzo

diagnostico di straordinaria efficacia, sicuro e semplice da attuare da parte di medici preparati e non ebbe esitazioni nell'inviare a Mosca un suo assai promettente assistente (il prof Giovannelli che avrebbe molti anni dopo occupato la sua cattedra) per apprendere le tecniche di uso degli isotopi radioattivi ed il modo di renderli compatibili con le applicazioni pediatriche: in pochi anni fu messa a punto una tecnologia di avanguardia per studiare, per mezzo di isotopi radioattivi, la funzione di tutti gli organi del corpo sia nei bambini e negli adulti. Ci trovammo così ad esercitare la medicina nucleare per tutto il grande ospedale di Parma, cosa certo insolita per dei pediatri. Ho insegnato la medicina nucleare a Parma, prima di trasferirmi a Roma dove ho creato un centro di medicina nucleare pediatrico diretto da un mio caro amico ed allievo (Gianni Ciofetta, oggi scomparso) che è poi divenuto primario di tale materia all'ospedale Bambino Gesù.

I primi anni '60 furono anni di grande sviluppo nei quali la medicina si avvalse di grandi progressi tecnologici e scientifici. Laurinsich fu allo stesso tempo scienziato idealista ed imprenditore pragmatico ed illuminato: potendo contare su un gruppo di collaboratori capaci ed entusiasti egli riuscì a dare vita ad una Pediatria scientifica, di avanguardia e con una predilezione per gli aspetti sociali delle malattie dei bambini. In quegli anni la nostra Clinica aveva eccellenze in tutti i campi della Pediatria e praticava una attenta medicina del territorio. Laurinsich ricostruì dalle fondamenta l'intera clinica pediatrica dotandola di bellissimi laboratori e di una biblioteca della quale andava fierissimo e dove figurava una scritta firmata "L". Era un uomo colto e raffinato piacevole nella conversazione e ironico ma aveva un carattere forte che a volte esplose in manifestazioni assai temute da noi poveri assistenti». ♦ **r.c.**



**Avis** Il busto di Alessandro Laurinsich.

Le Stelle Inzani: ecco i migliori in «campo»

Una strada intitolata a Laurinsich

15,95 €

HealthCity

Parma - Via Forlì 5/A - Tel. 0521 07094